

La minoranza all'attacco «Bimbi strumentalizzati»

GOLASECCA - E' bufera in aula sul Consiglio comunale dei ragazzi che si è insediato l'altra sera, prima che i consiglieri adulti iniziassero i lavori veri e propri del consesso.

Ai discorsi ufficiali dei ragazzi delle elementari e medie - votati dai coetanei a scuola e che resteranno in carica per dodici mesi, con l'obiettivo di portare al mondo dei grandi le loro istanze e le loro idee - sono seguite le polemiche in aula non appena, dopo le foto di rito con il primo cittadino Madi Reggio, sono usciti e tornati a casa con i loro genitori.

«Fate propaganda attraverso dei minorenni», l'accusa rivolta dal leghista Maurizio Codoro della lista "Per Golasecca uniti". «Chiedo di tenere separata la nostra attività dalla loro perché così non mi sta bene».

A scatenare le critiche di Codoro i discorsi letti in sala consigliare dai bambini, secondo lui troppo filogovernativi e in linea con il programma elettorale della maggioranza, al punto da far dubitare che potessero davvero essere il frutto di un pensiero libero di un alunno delle elementari. «Nessuno parla di malafede, ma io quel discorso non l'avrei fatto leggere,

e dalla prossima volta mi asterrò dal partecipare a questo tipo di iniziative che, peraltro, mi chiedo se siano istituzionalmente possibili». A "Per Golasecca uniti" si è unita anche "Cittadini" con il suo unico rappresentante in aula, il giovane Massimo Gugliotta. «Hanno parlato dei lavori al Ticino e dei progetti per l'ex bar: ci mancava solo che i piccoli discutessero anche del Pgt. Questa è una vostra caduta di stile».

Stupiti, dai banchi della lista di maggioranza "Tradizione e futuro" hanno replicato gli assessori Marcello Mordente (Politiche giovanili) ed Edi Pellizzaro (Istruzione), prima di lasciare la parola al sindaco: «Non sono collegabili i nostri programmi con i loro. I ragazzi lavorano con l'ausilio dei facilitatori, ma in piena autonomia». «Avremmo forse dovuto censurare un discorso di un bambino di quarta elementare?», ha aggiunto incredula Pellizzaro, difendendo a spada tratta i piccoli consiglieri e l'intera iniziativa di partecipazione allargata all'infanzia, prevista da una legge nazionale del 1997 e attuata a Golasecca dal 2009.

Gabriele Ceresa

**Contestati
gli interventi
troppo
"filogovernativi"
dei
mini-consiglieri
comunali.
«Non crediamo
che sia farina
del loro sacco»**